

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** \_Scienze umanistiche

**Classe:** L10

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi 4

**Primo anno accademico di attivazione:** 2012 (come proseguimento di Lettere moderne attivato 2009)

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Matteo SANFILIPPO	Docente del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>	0761357647	matteosanfilippo@unitus.it
Martina PERELLI	Rappresentante degli studenti <sup>1</sup>		martinaperelli@hotmail.it
Francesca DE CAPRIO	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761357648	fdecaprio@unitus.it
Simona RINALDI	Docente del CdS	0761357678	rinaldi@unitus.it
Elina FILIPPONE	Docente del CdS, già presidente del CdS stesso e ora membro gruppo AQ	0761357099	efilippone@unitus.it

Sono stati consultati inoltre: Gaetano Platania (direttore DISUCOM fino a 31/12/2014)  
 Luigi Di Gregorio (delegato DISUCOM al Placement)  
 Francesca Petrocchi (Presidente Commissione Paritetica)  
 Mariagrazia Russo (responsabile ERASMUS del DISUCOM)  
 Valerio Viviani (responsabile orientamento del DISUCOM)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **17/12/2014:**
  - abbozzo proposta
- **13/1/2015:**
  - elaborazione proposta
- **19/1/2015**
  - Presentato, discusso e approvato in Consiglio Didattico

### ***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Il giorno 19 gennaio 2015 alle ore 10 presso la Direzione del Dipartimento DISUCOM si è riunito il Consiglio del Corso di laurea in Scienze umanistiche. Presiede la prof. Francesca Petrocchi in qualità di decana; funge da segretario la prof.ssa Costanza Cigni. Il Rapporto ciclico 2015 viene letto in tutte le sue parti e commentato in ogni suo aspetto, in particolare per quanto riguarda le azioni correttive da intraprendere. Dopo ampia e approfondita discussione, a cui hanno partecipato attivamente tutti i membri del Consiglio presenti, il Rapporto viene approvato.

<sup>1</sup> Componente obbligatorio

## **1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE**

### **1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

**E il primo rapporto di riesame ciclico**

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

*(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)*

Già dagli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro viterbese effettuati al momento dell'attuazione della 270 è emersa una domanda di formazione nel campo delle scienze umanistiche (in particolare servizi, know how, informazione, sviluppo della formazione e delle risorse umane, produzione e diffusione del sapere). In seguito gli incontri periodici con organizzazioni territoriali legate al mondo del lavoro e della cultura (esponenti della Camera di Commercio, Confindustria, Unioniturismo, Unindustria Viterbo, Comune Viterbo, Assessorato cultura Provincia Viterbo, associazioni culturali ed altri) hanno confermato questa ipotesi e suggerito miglioramenti dell'offerta formativa, sollecitando il Consiglio della L10 a configurare indirizzi orientati verso le attività legate alla produzione culturale e all'attività turistica, oltre a quello più tradizionale finalizzato a soddisfare le aspettative di studenti che manifestano vocazioni per l'insegnamento e per la formazione in genere. A integrazione degli incontri diretti con le parti interessate sono stati presi in esame periodicamente i rapporti di settore reperibili online (studi Almalaurea, Isfol, CENSIS, ecc.). Inoltre hanno avuto molta importanza gli incontri personali e diretti tra le Responsabili del corso di laurea (prima la professoressa Petrocchi e poi la professoressa Filippone), i membri del Consiglio e le parti interessate nel territorio. Tali incontri sono avvenuti senza una formale organizzazione e non sono stati verbalizzati, tuttavia i loro risultati sono stati discussi in sede di Consiglio di Laurea.

In conseguenza di questa riflessione il settore turistico è stato riconosciuto come uno degli sbocchi professionali di maggior interesse nel territorio viterbese. Ci si è dunque concentrati sulla formazione nel CDS di cinque possibili figure professionali: operatore culturale, addetto stampa; operatore turistico culturale; addetto alla comunicazione interna; segretario di redazione. Alla formazione di queste figure concorrono i contenuti di tutti gli insegnamenti previsti nel corso.

Alla conclusione del ciclo, nonostante la grande attenzione con cui si è proceduto durante i tre anni in questione, ci si è resi conto che l'avanzare inarrestabile della crisi economica nel viterbese, uno dei compartimenti maggiormente devastati nella Penisola, ha eroso enormemente le possibilità locali, mentre quelle regionali non sembrano in una condizione molto migliore. Si è compreso perciò che gli studenti saranno per alcuni anni obbligati ad emigrare in gran numero. È stato giocoforza concludere che i laureati in uscita non è più possibile mirare a una formazione esclusivamente legata ai bisogni e alla disponibilità di inserimento del territorio, ma che bisogna immaginare una formazione che stimoli le capacità di inserirsi in contesti diversi da quello locale e da quello regionale, se non addirittura da quello nazionale. Conviene perciò progettare incontri continuativi con enti e organizzazioni a livello nazionale e internazionale per meglio identificare le possibilità di sbocchi occupazionali per i laureati del corso. D'altronde in questo senso si sta muovendo tutto l'Ateneo con una serie di iniziative recentemente pianificate delle quali non sono, però, ancora evidenti le ricadute.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

#### **Obiettivo n. 1: Rafforzamento dei legami con le imprese al fine di migliorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro**

Interagire con enti e organizzazioni a livello nazionale e internazionale per meglio identificare le possibilità di sbocchi occupazionali per i laureati del corso.

##### **Azioni da intraprendere:**

Potenziare le attività del gruppo di azione congiunto CdS L10/L20 (docenti e studenti) e coordinarle con quelle di ateneo al fine di studiare ulteriori possibilità concrete di sinergie con il mondo del lavoro nazionale e internazionale, stringere nuovi contatti mirati alle esigenze delle due classi di laurea, rafforzare quelli già esistenti e coltivare rapporti costanti con l'imprenditoria.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

In una prima fase, dopo incontri propedeutici all'interno dei due corsi di laurea triennali del dipartimento, dove si analizzeranno i punti deboli dell'azione svolta nei tre anni precedenti, ci si coordinerà con il delegato di dipartimento per partecipare alle attività organizzate dall'Ateneo e per svilupparne di nostre. Gli esiti di questi interventi possono essere valutati a breve termine sulla base del numero dei nuovi contatti instaurati, tuttavia la reale efficacia dell'azione ha bisogno di tempi più lunghi (3-5 anni) per essere verificata.

## **2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

E il primo rapporto di riesame ciclico

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Le schede descrittive degli insegnamenti sono inserite nel sito con le indicazioni richieste dalla normativa. Durante i controlli effettuati dalla responsabile del corso con i membri del gruppo AQ, però, si sono riscontrate incompletezze in alcune. Per verificare che tali carenze siano ovviate, i responsabili ritornano periodicamente su ciò che è pubblicato nel sito e richiamano i docenti in caso di mancanza. Purtroppo alcuni crash down del sito di ateneo hanno comportato la cancellazione di dati già inseriti e controllati e quindi ritenuti ormai sicuri, di conseguenza i fall back sono stati abbastanza numerosi. Nel complesso, comunque, le valutazioni semestrali degli studenti hanno identificato sempre meno difficoltà di questo tipo e quindi sembra che la miglior tenuta del sito garantisca un miglior funzionamento delle schede degli insegnamenti.

Questi ultimi vengono in genere svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede loro descrittive. Analogamente le modalità degli esami e delle valutazioni rispettano quanto dichiarato nelle schede (come confermato dagli studenti nella loro già menzionata valutazione semestrale delle singole materia). Nel complesso la valutazione dell'apprendimento dei singoli docenti risulta affidabile e rispettosa di quanto dichiarato dai docenti. Il percorso di studio appare dunque efficiente rispetto agli obiettivi proposti. Si pone, però, il problema di offrire agli studenti, in parallelo al suddetto percorso, una serie di attività extracurricolari focalizzate sulle specificità in continua evoluzione delle figure professionali delineate.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:**

Maggiore uniformità e coerenza nella compilazione delle schede dei singoli insegnamenti

**Azioni da intraprendere:**

Maggiore sistematicità nel controllo da parte dei responsabili, coadiuvati anche dal personale amministrativo, di tutte le schede degli insegnamenti

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Controlli a tappeto all'inizio di ogni semestre ed eventualmente confronto tra i vari docenti per facilitare l'uniformazione delle indicazioni. L'esito di questo intervento può essere verificato a partire dal prossimo anno accademico

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

E il primo rapporto di riesame ciclico

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Il Consiglio di Corso si è riunito periodicamente, ha discusso ogni problema, ha prodotto documentazione scritta che poi è confluita nelle schede SUA annuali e nei rapporti di riesame annuali. Sono stati inoltre formati gruppi specifici di discussione e di lavoro su singole difficoltà. E' stato creato un coordinamento per il tutorato, che ha assegnato ad ogni docente un gruppo di studenti da seguire durante tutto il percorso di studio. E' stato inoltre, come già ricordato, creato un gruppo AQ. Tuttavia vi è ancora bisogno di coordinamento e di ulteriori attività, soprattutto per concretizzare meglio, di volta in volta, i correttivi individuati nel corso della discussione sulle criticità del CDS. Tutto ciò è difficile, però, da richiedere a un gruppo ristretto di docenti, già impegnato in troppe attività rispetto alle forze esigue. Per gestire una situazione così complicata e così al limite sarebbe necessario differenziare meglio i compiti fra i CDS e il Dipartimento, prevedendo una presenza fissa amministrativa nell'ambito del primo, tale da seguire autonomamente tutti gli aspetti organizzativo-lavorativi e soprattutto da garantire il rispetto dei tempi previsti per i singoli interventi, segnalando con tempestività le scadenze. La presenza di apposito personale può inoltre garantire l'immediato aggiornamento della pagina del sito web dedicata al CDS: in questo caso il miglioramento della comunicazione interna potrebbe favorire il rispetto delle scadenze e, inoltre, la maggior funzionalità del sito permetterebbe agli studenti di accedere alle informazioni con maggior facilità.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

##### **Obiettivo n. 1:**

Maggior puntualità ed efficacia nell'esecuzioni degli interventi previsti

##### **Azioni da intraprendere:**

Delimitare in maniera più chiara i compiti e i confini tra CDS e Dipartimento, evitando inutili sovrapposizioni. Seguire con maggior regolarità le attività specifiche del CDS, coinvolgendo tutti gli afferenti al Consiglio.: per le parti comuni, in collaborazione con gli altri CDS.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Bisogna prevedere incontri più frequenti e fruttiferi, ma anche personale amministrativo dedicato solamente ai compiti del CDS. Se entrambe queste premesse saranno rispettate, dovrebbe essere possibile avere esiti favorevoli già dal prossimo anno accademico